



CONFASSOCIAZIONI®

Confederazione Associazioni Professionali

www.confassociazioni.eu

CARTELLA STAMPA:

**MANIFESTO
ORGANIGRAMMA (al 10 luglio 2013)
WHO'S WHO DELLE CARICHE SOCIALI
LISTA PROVVISORIA ORGANIZZAZIONI CONFEDERATE**

MANIFESTO

VALORI E COMPETENZE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI AL SERVIZIO DI CITTADINI, IMPRESE, ISTITUZIONI

1. Lo scenario evolutivo

Viviamo in un mondo complesso ed interdipendente. Un mondo dove l'economia della conoscenza, la globalizzazione competitiva e la diffusione delle nuove tecnologie di rete hanno prodotto cambiamenti epocali nel mercato delle professioni.

E' un salto di paradigma straordinario, una tendenza inarrestabile alla professionalizzazione che sta ridisegnando dalle fondamenta il contesto competitivo del pianeta: il capitalismo intellettuale è una rivoluzione dolce e silenziosa ma pervasiva, una forma di creazione di valore economico e sociale dove il capitalismo è tornato a porre al centro dell'universo economico e sociale la conoscenza e, dunque, l'uomo, il libero professionista, il knowledge worker.

Spostare la visione dal processo di produzione a quello di condivisione, ossia dal consumo razionale dei fattori disponibili (capitale e lavoro) alla creazione di reti che facilitano la condivisione della conoscenza: è questo il significato evolutivo profondo del capitalismo intellettuale. Tutto cambia: in un mondo in cui la condivisione è il valore fondante, bisogna pensare e agire in modo diverso: non si fa più competizione individuale, si fa competizione collaborativa, cooperativa, simbiotica. Non si vince più da soli: o vincono tutti o non vince nessuno.

Un mondo con cui si devono confrontare tutti, Italia compresa. Eppure, per molto tempo, la mancata modernizzazione del nostro sistema di regolazione professionale ha contribuito a ridurre fortemente la velocità competitiva del nostro Paese sui mercati comunitari e internazionali. E allora, dopo un primo passo rappresentato dalla riforma delle professioni ordinistiche con il DPR 137/2012, era necessario completare un processo sinergico di regolazione attraverso una legge che disciplinasse le associazioni delle professioni nuove o emergenti. D'altra parte, la strada dello sviluppo del mercato delle professioni e della conseguente competitività del Paese non poteva prescindere dal fatto che il nostro sistema professionale è un universo complesso e composto:

1. da professioni organizzate in ordini e collegi;
2. da molte associazioni professionali fortemente consolidate e organizzate;
3. da una serie di attività professionali di sicuro rilievo economico e sociale in crescita.

La legge 4/2013, recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", entrata in vigore il 10 febbraio scorso, ha colmato infine questa lacuna con una regolamentazione leggera ma pregnante ai fini della tutela del consumatore/utente/cliente che contribuisce a:

1. far emergere le professioni non organizzate attraverso la processi di regolamentazione e visibilità istituzionale delle associazioni di riferimento;
2. informare e tutelare il consumatore attraverso meccanismi di attestazione degli standard qualitativi e di certificazione di parte terza dei servizi forniti;
3. aumentare, di conseguenza, la qualità dei servizi professionali nei confronti degli utenti/clienti.

Senza dimenticare che un'altra importante normativa ha modificato profondamente lo scenario evolutivo delle associazioni: si tratta del Decreto Legislativo 13 del 2013 sul Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze che avrà un ruolo fondamentale per la valutazione e la valorizzazione del patrimonio di esperienze di studio e di lavoro di tutte le persone e, in particolare, dei professionisti. L'approvazione di queste due testi normativi segna l'inizio di una nuova era: quella delle Associazioni Professionali 2.0.

2. La rappresentanza unitaria: il ruolo di CONFASSOCIAZIONI, Confederazione Associazioni Professionali

D'altra parte, se cambia il capitalismo, devono cambiare anche i modelli di rappresentanza degli interessi collettivi: occorre una metamorfosi dei modi di concepire la rappresentanza che dischiudano una nuova dimensione sociale ed economica di condivisione e collaborazione. Una nuova era in cui, per associazioni di prima e seconda generazione, è un orizzonte fondamentale costruire una casa comune della rappresentanza che diventi il punto di condensazione di tutti: professionisti, associazioni professionali, federazioni di associazioni, coordinamenti. Un soggetto di rappresentanza unitaria finalizzato a conseguire l'obiettivo di accompagnare la crescita del sistema professionale nel suo complesso attraverso lo sviluppo delle professioni associative ed il loro dialogo continuo con le altre Parti Sociali.

In questo mondo nuovo, CONFASSOCIAZIONI, Confederazione Associazioni Professionali vuole essere il soggetto di rappresentanza unitaria che sostiene e promuove il sistema associativo di cui alla Legge 4/2013 anche attraverso l'integrazione e la collaborazione con tutti gli altri protagonisti/professionisti dell'economia e della società della conoscenza. Il nostro è un progetto inclusivo e non conflittuale. Siamo aperti a tutti. Solo due confini, uno normativo ed uno sostanziale. Il confine normativo è quello del comma 2 dell'art.1 della 4/2013. Il dialogo permanente ed il rispetto delle reciproche competenze professionali saranno la stella polare del nostro rapporto con le professioni ordinistiche. Il confine sostanziale è la selezione reputazionale dei soggetti associati. Riteniamo che sia un passaggio di importanza fondamentale per il futuro non solo del sistema professionale ma anche, e soprattutto, del Paese.

Tre sono le esigenze principali a cui intendiamo offrire risposte concrete.

La prima esigenza è quella di uscire quanto prima dal modello delle micro-associazioni, della scarsità di risorse, della frammentazione pseudo-competitiva fra le professioni associative. E' necessario un importante atto di coraggio e di umiltà allo stesso tempo: mettersi insieme, condividere, collaborare per il bene collettivo delle associazioni professionali 2.0. Per raggiungere questo obiettivo, lo sforzo principale di CONFASSOCIAZIONI (statutariamente previsto e, dunque, continuativo nel lungo periodo) sarà quello di concludere accordi strategici ed operativi con partner istituzionali, sociali ed imprenditoriali ai massimi livelli al fine di rafforzare la struttura organizzativa e formativa delle associazioni facendo affluire risorse provenienti dall'esterno al sistema associativo. In altri termini, invece di drenare risorse dalle associazioni professionali, il ruolo svolto da CONFASSOCIAZIONI sarà quello di valorizzare le due principali componenti di valore che le professioni associative possono esprimere:

- 1) la capacità di moltiplicare le opportunità professionali e di business in rete;
- 2) la loro voglia di emergere in termini di capacità contrattuale e negoziale riunendosi in CONFASSOCIAZIONI per firmare, dialogando e consultandosi con tutte le altre Parti Sociali coinvolte, il contratto di lavoro degli studi professionali.

La seconda esigenza a cui CONFASSOCIAZIONI darà sicuramente risposte pragmatiche è quella di una rappresentanza unitaria che individui un proprio spazio specifico di azione che vada al di là non solo dei conflitti del passato, ma anche dell'ansia di definire a tutti i costi i confini professionali all'interno ed all'esterno del perimetro delle Legge. I confini esistono, sono quelli previsti dalla Legge 4/2013 e devono essere assolutamente rispettati. Ma quello che conta per il futuro non è l'obiettivo di tracciare confini tra professioni più o meno competitive, ma quello strategico della collaborazione e della condivisione. Si tratta di quel modello sinergico di organizzazione del mondo professionale che vede professioni ordinistiche e professioni associative lavorare insieme creando nuove prospettive sia per le professioni rappresentate ma anche e, soprattutto, per la crescita e lo sviluppo del Paese di cui, lo vogliamo ribadire ancora una volta, rappresentano il sistema nervoso più creativo ed innovativo.

Infine, la terza, fondamentale esigenza a cui CONFASSOCIAZIONI vuole offrire una risposta è quella della progettazione di un nuovo orizzonte complessivo per le professioni associative. Un orizzonte che non potrà fare a meno di ragionare sul welfare che avranno nel 2050 i professionisti iscritti alle Associazioni 2.0. Non dobbiamo infatti dimenticare che esiste un'intera fetta di professionisti, soprattutto quelli più giovani che si percepiscono senza prospettive di futuro realistico in termini di empowerment previdenziale e fiscale nel sistema Paese. La previdenza, in particolare, è un problema che va affrontato di petto: i parametri contributivi della gestione separata INPS penalizzano in modo drammatico la competitività dei professionisti senza cassa e, cosa molto più grave, i giovani. CONFASSOCIAZIONI si batterà con tutte le sue forze e le sue competenze per cambiare questa situazione.

E' per questo che diventa ancora più importante il ruolo di rappresentanza unitaria in tutte le sedi politiche ed istituzionali italiane e comunitarie delle organizzazioni confederate, anche e soprattutto per la firma del C.C.N.L. Dipendenti di Studi Professionali per la cosiddetta V Area. E poiché noi crediamo ai processi di condivisione e collaborazione del capitalismo intellettuale, questo nuovo welfare deve essere sviluppato insieme a tutte le altre Parti Sociali con cui CONFASSOCIAZIONI sta stipulando protocolli d'intesa e di reciproca consultazione. Protocolli che firmeremo anche con le Associazioni dei Consumatori per favorire processi di conciliazione per la risoluzione alternativa delle controversie e per predisporre strumenti a tutela degli utenti come polizze assicurative per i rischi professionali da rendere, ove possibile, obbligatorie, rafforzando la stessa previsione della Legge 4/2013.

3. I valori di CONFASSOCIAZIONI

CONFASSOCIAZIONI è una libera Confederazione di associazioni, federazioni di associazioni, coordinamenti, culturalmente e politicamente autonoma, che si riconosce nei valori della democrazia e della società aperta.

CONFASSOCIAZIONI si fonda sui valori del merito, dell'etica e della responsabilità individuale, professionale e sociale, della valorizzazione dei talenti, valori che le professioni associative vogliono affermare anche nel sistema socio-economico e nelle Istituzioni.

CONFASSOCIAZIONI ha come principio guida la cultura della valutazione dei risultati (quella che gli anglosassoni chiamano con un termine sintetico "accountability") di coloro che devono rendere conto responsabilmente delle proprie azioni e della finalizzazione degli obiettivi condivisi.

CONFASSOCIAZIONI è consapevole che la crescita non è assicurata in partenza ma dipende dalla professionalità, dalle visioni e da nuove modalità di azione capaci di sviluppare non solo qualità per i clienti/utenti delle professioni associative ma anche meccanismi di integrazione e di rete con i

professionisti organizzati in Ordini e Collegi. Tutto ciò al fine di creare quella sinergia tra mondi professionali in qualche caso diversi che rappresenti la base comune per la creazione di opportunità e per la crescita economica e culturale del Paese.

CONFASSOCIAZIONI ritiene strategico il rapporto con tutti i centri di produzione del sapere. In quest'ottica, vuole costruire relazioni stabili con scuole, università e istituti di ricerca e sviluppo, promuove un proprio Comitato Scientifico al fine di contribuire alla produzione del sapere finalizzato allo sviluppo economico e sociale. Si impegna, infine, a promuovere la professionalità e la cultura associativa come valori fondanti del sistema sociale in cui viviamo da condividere con tutte le Parti Sociali e da trasmettere ai giovani.

ESTRATTO DALLO STATUTO

TITOLO II - SCOPI DELLA CONFEDERAZIONE

Articolo 2

Quale autonoma parte sociale, la Confederazione ha per scopo la partecipazione delle professioni e delle associazioni, di cui alla Legge 4/2013 ed eventuali successive modifiche, alle scelte di politica economica e sociale del Paese, nonché la tutela e valorizzazione del ruolo di tali professioni, anche in termini di pari opportunità, nel sistema costituzionale, legislativo, economico e sociale italiano e nei corrispondenti ambiti europei.

Si propone di conseguire tali scopi mediante:

- a) la rappresentanza unitaria in tutte le sedi politiche ed istituzionali italiane e comunitarie delle organizzazioni confederate per ogni questione, ivi ricompresa la firma del C.C.N.L. Dipendenti di Studi Professionali, interessante i professionisti, le associazioni, i coordinamenti e le federazioni delle professioni di cui alla Legge 4/2013 ed eventuali successive modifiche, restando di totale, assoluta ed autonoma competenza delle rispettive organizzazioni confederate la rappresentanza in materia di qualsiasi questione relativa alle singole categorie professionali;
- b) il coordinamento delle iniziative ed attività promosse nell'interesse generale delle professioni di cui alla Legge 4/2013 ed eventuali successive modifiche ed il sostegno, anche in termini di reperimento di risorse economiche, delle azioni svolte dalle organizzazioni confederate;
- c) la stipula di protocolli d'intesa e la predisposizione di piattaforme tematiche condivise nei confronti del Governo, delle Istituzioni e degli altri interlocutori economici e sociali da definire e gestire con il dialogo permanente e la reciproca consultazione con le Parti Sociali;
- d) il convinto sostegno ai processi di sinergia complessiva del sistema professionale italiano attraverso il dialogo permanente e la stipula di protocolli d'intesa con le organizzazioni di rappresentanza unitaria delle professioni regolamentate ai sensi dell'art. 3 della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 n. 2005/36/CE e successive modifiche e integrazioni;
- e) la tutela degli interessi sociali ed economici delle organizzazioni confederate nei rapporti con Amministrazioni, Enti e Istituzioni e con ogni altra organizzazione di carattere politico, economico o sociale italiana e comunitaria;
- f) l'assistenza progettuale gratuita alle organizzazioni confederate per il raggiungimento dei requisiti di cui alla Legge 4/2013, al D.Lgs 13/2013 ed alle eventuali, successive leggi e/o modifiche intervenute;
- g) la promozione e il consolidamento del ruolo delle organizzazioni confederate e dei professionisti ad esse iscritti come componenti fondamentali del sistema economico e

- della società civile, nonché il riconoscimento di tale ruolo a tutti i livelli di interlocuzione pubblica e privata ed in termini di pari opportunità;
- h) l'erogazione di ogni tipo di servizio di informazione e promozione, formazione, assistenza e consulenza alle organizzazioni confederate;
 - i) lo studio e la promozione di iniziative legislative a favore degli interessi delle professioni di cui alla Legge 4/2013 ed eventuali successive modifiche, coordinandole sempre con gli orizzonti e gli interessi superiori della collettività;
 - j) l'organizzazione diretta o indiretta di ricerche e studi, convegni e seminari, corsi di formazione e la pubblicazione di materiale formativo e informativo, anche periodico al fine di migliorare la qualificazione delle professionalità del sistema delle organizzazioni confederate in un'ottica globale di miglioramento continuo;
 - k) lo svolgimento di ogni attività, anche arbitrale, nell'interesse degli associati, compresa l'organizzazione e prestazione di servizi attraverso società appositamente costituite;
 - l) la promozione e lo svolgimento di attività formative, culturali, convegnistiche e, in genere, di ogni altra attività al fine di favorire il raggiungimento degli scopi associativi;
 - m) la designazione, anche in termini di pari opportunità, dei rappresentanti in Enti e Organismi Nazionali e Internazionali ove la rappresentanza sia richiesta in modo unitario;
 - n) la stipula con Enti previdenziali, bancari o di altro genere di convenzioni per riscuotere i contributi di assistenza contrattuale previsti dal C.C.N.L. Dipendenti di Studi Professionali con le modalità previste dalla legge 4 giugno 1973 n. 311, sue eventuali modificazioni ed integrazioni e da ogni altra Legge in materia;
 - o) la stipula di protocolli d'intesa e di reciproca consultazione con le Associazioni dei Consumatori volti a favorire:
 - 1. l'istituzione di camere e processi di conciliazione per la risoluzione alternativa di eventuali controversie;
 - 2. il supporto alla predisposizione presso le organizzazioni confederate di forme e strumenti di garanzia a tutela degli utenti;
 - 3. la predisposizione e la promozione di strumenti idonei di assicurazione per i rischi professionali presso gli iscritti alle organizzazioni confederate da rendere, ove possibile, obbligatori.
 - p) la promozione e la partecipazione ad attività culturali, sociali, economiche e, in genere, ad ogni altra attività finalizzata ad offrire un contributo alla crescita del Paese e del sistema professionale.

La Confederazione può aderire ad altre organizzazioni nazionali e internazionali che perseguono scopi analoghi a quelli previsti nel presente statuto. La Confederazione, per il perseguimento dei propri scopi, può infine assumere partecipazioni e/o interessenze in altri enti od imprese, anche societarie.

Durante la vita della Confederazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, fondi, riserve o capitale, salvo che questo non sia richiesto dalla legge.

TITOLO III – ASSOCIATI

Articolo 3

Possono far parte di CONFASSOCIAZIONI le Federazioni, i Coordinamenti e le Associazioni italiane e comunitarie che esercitano una delle professioni di cui alla Legge 4/2013 ed eventuali successive modifiche e che abbiano la sede legale in Italia.

In caso di adesione di Federazioni e Coordinamenti, sono associate in via automatica e gratuita alla Confederazione tutte le singole organizzazioni facenti parte di Federazioni e Coordinamenti stessi. Gli scopi delle organizzazioni confederate debbono essere congruenti con quelli della CONFASSOCIAZIONI.

Articolo 4

Sono soci fondatori tutte le organizzazioni che aderiranno alla Confederazione, sottoscrivendo il presente Statuto, il Manifesto, tutti i Protocolli d'Intesa ed avendo ottenuto parere positivo dall'Ufficio di Presidenza.

A far seguito da tale data, qualsiasi altra organizzazione che volesse entrare a far parte di CONFASSOCIAZIONI deve inoltrare domanda di ammissione all'Ufficio di Presidenza, allegando una scheda informativa, contenente i dati previsti da apposito Regolamento emanato dal Consiglio di Direzione.

Spetta a quest'ultimo, che potrà delegarne il compito ad uno o più dei suoi componenti, predisporre l'istruttoria della domanda (nel corso della quale potranno essere richiesti tutti gli ulteriori documenti e informazioni ritenute necessarie o utili), da sottoporre entro il termine massimo di un mese all'approvazione del Consiglio di Direzione stesso.

Articolo 5

Dalla data della delibera di ammissione decorreranno diritti ed obblighi per l'organizzazione ammessa, ivi compreso il versamento della quota associativa che, per il primo anno di adesione, sarà proporzionata ai mesi totali di effettiva appartenenza.

L'iscrizione all'associazione s'intende a tempo indeterminato con facoltà di libero recesso in qualunque momento nel rispetto delle norme statutarie.

Dalla data di costituzione della Confederazione, in via transitoria per i primi due anni e salvo proroga, la quota associativa è rimessa al contributo volontario delle organizzazioni aderenti con un minimo pari ad 1 (uno) euro.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA (al 10 luglio 2013)

Presidente

Angelo Deiana

Vice Presidente Vicario

Riccardo Alemanno

Vice Presidente Tesoriere con delega ai Rapporti con l'Università

Franco Pagani

Vice Presidente con delega all'Etica ed alla Cultura Professionale

Claudio Antonelli

Vice Presidente con delega ad Economia e Finanza

Angelo Deiana (ad interim)

Vice Presidente con delega ad Istruzione, Giovani e Famiglia

Gianfranco De Lorenzo

Vice Presidente con delega a Formazione, Welfare e Previdenza

Vincenzo Acquaviva

Vice Presidente con delega a Comunicazione e Sviluppo

Marco Beltrami

Vice Presidente con delega a Giustizia e Diritto

Mario Bulgheroni

Vice Presidente con delega a Territorio e Ambiente

Giovanni De Pasquale

Vice Presidente con delega alle Relazioni Istituzionali e con i Consumatori

Riccardo Alemanno

Vice Presidente con delega alle Relazioni Comunitarie e Internazionali

Riccardo Alemanno (ad interim)

Vice Presidente con delega alle Relazioni con il Parlamento - Presidente Osservatorio Parlamentare

Gianfranco Ziccaro

Vice Presidente con delega ai Beni Culturali

Salvo Barrano

Vice Presidente con delega a Professioni e Innovazione

Angelo Deiana (ad interim)

Vice Presidente con delega a Media e Pubblicità

Angelo Deiana (ad interim)

Vice Presidente con delega ad Agenda Digitale, Sistemi di Attestazione e Qualità

Andrea Violetti

Vice Presidente con delega ad Impresa e Tecnologia

Enrico Bocci

Vice Presidente con delega alle Strategie ed alle Relazioni con UNI

Paola Palmerini

Vice Presidente con delega allo Sviluppo Territoriale

Paolo Caprasecca

Vice Presidente con delega al Marketing Associativo

Sergio Gaglianese

Componenti Ufficio di Presidenza (in fase di completamento)

Angelo Deiana

Riccardo Alemanno

Claudio Antonelli

Franco Pagani

Andrea Violetti

Gianfranco Ziccaro

Consigliere Delegato per le Pari Opportunità ed i Public Affairs

Federica De Pasquale

Consigliere Delegato per gli Affari Giuridici

Tommaso Paparo

Consigliere Delegato per i rapporti operativi con la Pubblica Amministrazione

Raffaele Pinto

Consigliere Delegato per l'Innovazione

Cesare Sacerdoti

Consigliere Delegato per l'Organizzazione

Ennio Ciampoli

Consigliere Delegato per l'Università

Luca Arnaldi

Presidente Collegio dei Revisori

Andrea Dili

Componenti Collegio dei Revisori (in fase di composizione)

Deborah Furci

.....

Presidente Collegio dei Probiviri

Raffaele Capuano

Membri Collegio dei Probiviri

Stefano Bruni

Marco Viera

Presidente Consiglio di Indirizzo

Luigi Di Marco

Componenti Consiglio di Indirizzo (in fase di composizione)

.....

Presidente Comitato Scientifico

Stefano Paneforte

Componenti Comitato Scientifico (in fase di completamento)

Enrico Sassoon

Francesco Bogliari

Ermanno Cappa

Vincenzo Nasini

Chiara Morlacchi

Franco Fontana

Simona Montagnino

Fabrizio Pedroni

Presidente Osservatorio Parlamentare

Gianfranco Ziccaro

Componenti Osservatorio Parlamentare (in fase di composizione)

.....

Presidente Commissione Permanente per le Relazioni Sindacali

Vincenzo Acquaviva

Componenti Commissione Permanente per le Relazioni Sindacali

Salvo Barrano

Tommaso Paparo

Marco Recchi

Direttore Generale

Marco Recchi

Responsabile Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Presidenza

Vittorio Salvatore

Responsabile Segreteria Particolare del Presidente

Ilaria Cafarelli

Responsabili Affari Legali

Daniela De Luca

Responsabile Ufficio Stampa e Media

Adriana Apicella

Responsabile Relazioni Esterne

Claudia Chiari

Commissario Delegazione Regionale Lombardia

Claudio Antonelli

Commissario Delegazione Regionale Toscana

Franco Pagani

Commissario Delegazione Regionale Calabria

Sergio Gaglianese

Commissario Delegazione Regionale Piemonte
Riccardo Alemanno

Commissario Delegazione Regionale Lazio
Paolo Caprasecca

Commissario Delegazione Regionale Umbria
Andrea Violetti

Commissario Delegazione Regionale Liguria
Marco Beltrami

IL “WHO’S WHO” DELLE CARICHE SOCIALI



Angelo Deiana, Presidente di CONFASSOCIAZIONI, Confederazione Associazioni Professionali

Presidente ANPIB (Associazione Nazionale Private & Investment Bankers) e ATEMA (Associazione Temporary Management), è considerato uno dei maggiori esperti di economia della conoscenza e dei servizi professionali in Italia. Manager di primari gruppi bancari nazionali, docente universitario, è membro dell’Intelligence Unit Global Executive del periodico “Economist” e di diversi comitati scientifici nonché autore di numerose pubblicazioni in campo economico/finanziario, tra cui “Il Capitalismo Intellettuale” (Sperling & Kupfer Ed.). Fra le sue ultime opere, “Il futuro delle associazioni professionali”, “Come fare soldi nei periodi di crisi”, “Il private insurance in pratica”, “Associazioni Professionali 2.0”, tutti pubblicati con il Gruppo 24 Ore. Attualmente è Responsabile Business Development e Family Office del Gruppo Veneto Banca.

Ha dichiarato Angelo Deiana: "CONFASSOCIAZIONI farà di tutto per valorizzare i fattori competitivi che le associazioni professionali possono esprimere, confrontandosi con tutte le altre Parti Sociali e con le Associazioni dei Consumatori. Il nostro è un progetto inclusivo e non conflittuale: il confine sostanziale è dato solo la selezione reputazionale dei soggetti associati. Siamo inoltre convinti che fare rete è fondamentale far affluire risorse verso il sistema associativo. Per questo l’iscrizione a CONFASSOCIAZIONI sarà a contributo volontario: non cerchiamo soldi, vogliamo qualità, idee e lavorare per un futuro insieme. Tutto ciò senza dimenticare il rispetto delle reciproche competenze con le professioni ordinistiche ed il dialogo permanente con Confprofessioni anche al fine di firmare il contratto di lavoro degli studi professionali per la cd. V Area ed affrontare il tema della previdenza. I parametri contributivi della gestione separata Inps penalizzano in modo drammatico la competitività dei professionisti senza cassa per cui si arriverà a contributi del 33% contro una media europea del 23%. CONFASSOCIAZIONI si batterà con tutte le sue forze e le sue competenze per cambiare questa situazione”.



Riccardo Alemanno, Vice Presidente Vicario CONFASSOCIAZIONI con delega alle Relazioni Istituzionali e con i Consumatori

Tributarista e revisore legale. Nel 1984 intraprende l’attività professionale nel settore tributario con studio in Acqui Terme (AL). Nel 1987 è presidente provinciale della Lapet, guidata da Giuseppe Oca e poi Segretario nazionale. Nel 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Dal 1997 è Presidente Nazionale dell’INT, Istituto Nazionale Tributaristi. Nel 2006 è stato insignito dal Presidente Giorgio Napolitano dell’Onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana. E’ stato Presidente dell’UNITRE ed Assessore al Bilancio e Patrimonio della Città di Acqui Terme, membro dell’Osservatorio sulle professioni del CNEL, Presidente della società Sistemi Spa, Vice Presidente della società Nuove Terme, membro del

Tavolo tecnico permanente e del Gruppo di lavoro su Bilancio e spesa pubblica del MEF. E' stato membro e tutt'ora partecipa a Collegi sindacali di varie società.

Ha dichiarato Riccardo Alemanno: "Oltre che una profonda convinzione nel progetto e nel ruolo di CONFASSOCIAZIONI, una delle motivazioni è la grande stima nei confronti delle persone che hanno pensato e condiviso tale iniziativa. Non si tratta di mera rappresentanza, non si tratta di fornire servizi, si tratta di dare voce istituzionale ad un mondo a cui la Legge n.4 del 2013 ha, anche in via normativa, attribuito lo status di professionisti. Ma tutto ciò non solo per ricordare al Legislatore che oggi i riferimenti normativi del mondo delle professioni solo sia quelli ordinistici che quelli associativi, ma soprattutto per valorizzare l'area delle professioni liberali non organizzate in ordini o collegi. Una rappresentanza di terzo livello che contestualmente alla difesa del lavoro dei professionisti associativi e delle loro Associazioni di riferimento, ne vuole valorizzare le peculiarità. Ciò che mi piace definire "Una nuova prospettiva per l'Italia".



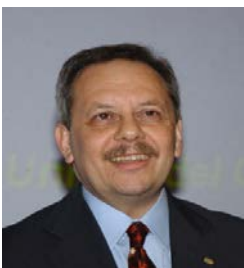
Vincenzo Acquaviva, Vice Presidente di CONFASSOCIAZIONI con delega a Formazione, Welfare e Previdenza

Presidente di FederMiddleManagement (FMM)

Membro del Direttivo di Fedremanagement.

Referente per le professionalità manageriali nell'ambito della contrattualistica nazionale e nella bilateralità territoriale del Lazio.

Ha dichiarato Vincenzo Acquaviva: "Feder MiddleManagement per la sua natura di Associazione di rappresentanza delle Professioni Manageriali sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quello autonomo, condivide totalmente i valori di CONFASSOCIAZIONI quali il merito, l'etica professionale, la responsabilità individuale la valutazione delle prestazioni per risultati ed il rapporto con tutti i centri di "produzione del sapere". In particolare, si condivide l'esigenza e già opera per uscire dal modello delle micro associazioni ed infatti già al suo interno contiene altre entità associative ed intende contribuire allo sviluppo di CONFASSOCIAZIONI, potenziando le reti di professionisti e di imprese anche tramite la propria rete di rappresentanza e servizi.



Claudio Antonelli, Vice Presidente con delega all'Etica ed alla Cultura Professionale

Consulente per la Direzione d'impresa. Ingegnere gestionale e sociologo delle organizzazioni, è esperto di pianificazione strategica, di controllo direzionale e di sviluppo organizzativo. Ha pubblicato cinque libri e numerosi articoli professionali in riviste di management. Dal 1982 è impegnato nello sviluppo dell'associazionismo professionale. E' stato Presidenti di APCO, Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Direzione e Organizzazione. Attualmente è Presidente di PIU' - Professioni Intellettuali Unite.

Ha dichiarato Claudio Antonelli: “Promuoviamo la nuova Confederazione come ambito di sviluppo e integrazione del progetto PIU' in una prospettiva unitaria del mondo professionale. CONFASSOCIAZIONI sarà un attore affidabile di dialogo tra le imprese utenti, le istituzioni e le rappresentanze dei professionisti. Ci proponiamo di svolgere questo compito con responsabilità, puntando alla qualità delle competenze e al comportamento etico dei professionisti e selezione reputazionale. In quest’ottica, uno dei miei prossimi obiettivi sarà quello della stesura del Codice Etico e di Condotta di CONFASSOCIAZIONI, in collaborazione con il nostro Collegio dei Probiviri”.



Salvo Barrano, Vice Presidente con delega ai Beni Culturali

Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Master in Economia della Cultura, Specializzazione in Archeologia Classica, Salvo Barrano è Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi dal marzo 2013, dopo esserne stato Vicepresidente. Attivo in numerosi comitati e coordinamenti che si occupano di lavoro autonomo di ultima generazione, tra cui Associazione XX Maggio-Flessibilità Sicura e Quinto Stato. Membro della Consulta delle Professioni della CGIL, ha fatto parte del Consiglio Direttivo del CoLAP. E' membro dell'Associazione Internazionale di Archeologia Classica, coordina il Master in Management del Rischio Archeologico presso la Luiss Business School e ha preso parte ai lavori del Tavolo Tecnico sull'Archeologia Preventiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Da oltre dieci anni conduce scavi e ricerche come freelance, partecipando a seminari, conferenze e congressi internazionali, con pubblicazioni su riviste scientifiche, quotidiani e testate on line, tra cui l'Unità e Molecole on line.

Ha dichiarato Salvo Barrano: “CONFASSOCIAZIONI nasce per essere il più avanzato organismo di rappresentanza di terzo livello delle Associazioni Professionali e per dare protagonismo sociale al lavoro autonomo 3.0. Come Vicepresidente con Delega ai Beni Culturali il mio impegno sarà rivolto a creare un'azione coordinata ed efficace affinché le migliaia di professionisti dei Beni Culturali possano incidere finalmente nelle scelte strategiche del Paese”.



Marco Beltrami, Vice Presidente con delega a Comunicazione e Sviluppo

Marco Beltrami, ingegnere, ha studiato e risiede a Genova, ma da circa 30 anni opera come consulente di direzione con base a Milano e progetti in Italia e all’estero. Ha lavorato in IBM Global Business Services, PricewaterhouseCooper e Galgano& Associati. Ha sempre seguito temi legati allo sviluppo delle strategie, all’orientamento al cliente, al cambiamento culturale ed organizzativo, all’utilizzo delle nuove tecnologie, il tutto applicato sia al settore pubblico che privato. Su questi temi scrive regolarmente su riviste del settore manageriale. Dal 2009 è Presidente di APCO, l’Associazione professionale dei consulenti di management. E' anche Professore a contratto presso alcune università italiane. Segue attivamente la politica locale e le evoluzioni della nostra società.

Ha dichiarato Marco Beltrami: “In un mondo che cambia nascono nuove professioni intellettuali, professioni che vanno al di là di quelle regolamentate storicamente da decine di anni; un esempio sono i consulenti di management. Queste professioni devono essere rappresentate, devono avere gli stessi diritti /doveri (fiscali, previdenziali, verso il cliente, eccetera) di quelle ordinistiche. Occorre cambiare i nostri paradigmi mentali, non rimanere prigionieri del passato, delle sue regole, delle sue gerarchie. CONFASSOCIAZIONI lavorerà per creare un nuovo modello di rappresentanza in grado di cogliere la complessità e l’evoluzione della nostra società”.



Enrico Bocci, Vice Presidente con delega ad Impresa e Tecnologia

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Firenze, dal 1986 è titolare ed amministratore di una software house. Da sempre nel mondo della rappresentanza. E' stato Presidente Nazionale dell'Associazione dei laureati (ALSI) e stato nel CNEL nella Consulta delle Associazioni delle attività professionali non regolamentate. Nel mondo dell'impresa è stato per Confindustria Firenze, Vicepresidente della Territoriale come Presidente del comitato della Piccola Industria. Presidente della sezione dei Servizi Innovativi e tecnologici. Attualmente è Presidente della Commissione regionale di Confindustria Toscana per i Servizi Innovativi. E' stato membro di Giunta della Camera di Commercio di Firenze. E' componente nel consiglio di amministrazione dell'Opera Medicea Laurenziana di Firenze. Membro del CdA dell'Istituto degli Innocenti. Docente a contratto di Organizzazione Informatica del Lavoro e di Competenze Aziendali all'Università di Firenze, Corso di Laurea di Informatica.

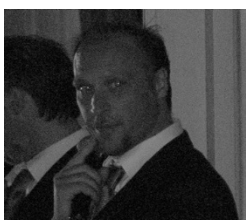
Ha dichiarato Enrico Bocci: “Con entusiasmo ho aderito a CONFASSOCIAZIONI e accettato la delega alle imprese perché la "ripresa" dopo la crisi non può che passare dall'innovazione. Innovazione della tecnologia, dei processi, dei prodotti ma ancora di più dal rinnovato rapporto tra i professionisti e le aziende, in particolare le piccole imprese. Imprenditori e professionisti che insieme collaborano non in rapporto cliente fornitore ma con lo specifico obiettivo di crescere insieme”.



Mario Bulgheroni, Vice Presidente con delega a Giustizia e Diritto

Nel 1974, è Responsabile settore progettazione automazione impianti industriali di pesatura e trasporto e macchine speciali di una media azienda con mercati internazionali. Matura esperienze di responsabile start up impianti in Italia e in alcuni Paesi Europei tra i quali Romania, Francia e Germania. Nel 1982 assume la direzione commerciale di una società di software e hardware. Nel 1989 è Direttore Generale di una società italiana di automazione industriale nel campo tessile e di sviluppo software per office automation. Nel 2003 fonda con altri soci la Emmemme, società che si interessa di servizi alle imprese e di servizi per il settore immobiliare, assumendo il ruolo di presidente e amministratore delegato che conserva attualmente. Dal 2010 è presidente dell'Associazione Professionale Esperti Visuristi Italiani – AVI

Ha dichiarato Mario Bulgheroni: “Progetto, competenze, entusiasmo, visione sono gli elementi cardine che danno anima al propulsore di CONFASSOCIAZIONI guidata da uno straordinario pilota, Angelo Deiana, ad affrontare percorsi già esistenti ma con la determinazione di vincere ogni sfida. Questi sono gli elementi che hanno determinato l’adesione da parte di AVI, Associazione Professionale Esperti Visuristi Italiani. Da parte mia, cercherò di portare la mia esperienza di manager ed imprenditore in contesto, quello della giustizia e del diritto, dove queste logiche di semplificazione, ottimizzazione delle risorse ed efficacia possono dare un contributo importante al rilancio del sistema professionale e del Paese.



Paolo Caprasecca, Vice Presidente con delega allo Sviluppo Territoriale

Presidente della CONFIAC, Confederazione Italiana Amministratori Condominiali, Amministratore Delegato della Faro Gestione Immobiliare e Presidente dell’ANAP, Associazione Nazionale Amministratori Professionisti. Esperto di Property Immobiliare, Marketing, Facility Management.

Ha dichiarato Paolo Caprasecca: “Come CONFIAC sappiamo quanto sia importante uscire dalla logica delle micro associazioni ed entrare nel mondo delle associazioni professionali 2.0. Per questo abbiamo scelto di aderire a CONFASSOCIAZIONI: riteniamo strategico avere un soggetto di rappresentanza unitaria di terzo livello che sia in grado di confrontarsi e collaborare con Parti Sociali ed Istituzioni per costruire un futuro migliore per il sistema associativo, per il sistema professionale nel suo complesso e, in sintesi, per il Paese. Da parte mia, lavorerò con tutte le mie forze per perseguire l’obiettivo della crescita regionale e territoriale di CONFASSOCIAZIONI, in particolare attraverso lo sviluppo e l’implementazione delle Delegazioni Regionali”.



Giovanni De Pasquale, Vice Presidente con delega a Territorio e Ambiente

Inizia la sua attività nel settore immobiliare nel 1965 e ricoprendo dal 1976 le cariche di Presidente Provinciale, di Vice Presidente Nazionale e Consigliere dell’ANAI. Dal 1992 è Presidente Nazionale dell’ANAIP (Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Professionisti), Associazione che ha fondato con l’obiettivo di formare professionalmente gli amministratori immobiliari e condominiali su tutto il territorio nazionale, con il fine di garantire una Élite di Professionisti con una approfondita preparazione in materia, oltre deontologia severa e moralità ineccepibile e introducendo il principio della formazione continua attraverso i corsi di aggiornamento

Ha dichiarato Giovanni De Pasquale: “La CONFASSOCIAZIONI rappresenta una grande opportunità di crescita per l’Italia e per tutte le Associazioni che raggruppano quei professionisti che esercitano attività lavorative non ordinistiche. Si tratta di una leva importante che può risollevare il mercato del lavoro giovanile attraverso l’innovazione garantita dal mondo dell’associazionismo. In questo ambito CONFASSOCIAZIONI, tanto in Italia come in Europa, può garantire un’unica voce di confronto con le

Istituzioni per migliorare la normativa che ci regola, la legge 4 del 2013, che rappresenta un grande punto di partenza. Attraverso CONFASSOCIAZIONI, le opportunità che ci si presentano davanti sono molte: dalle battaglie previdenziali a quelle per garantire all'utenza l'operato dei professionisti iscritti. Ed infine, potremmo proporre una rivisitazione degli studi di settore, ormai inutili dopo l'entrata in vigore della 4/2013 della legge sulle liberalizzazioni delle tariffe professionali.



Gianfranco De Lorenzo, Vice Presidente con delega ad Istruzione, Giovani e Famiglia

Pedagogo e formatore, Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro. E' esperto in Criminologia, fino al 30 giugno 2013 è stato Presidente Nazionale dell'ANPE, Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani. Attualmente è Presidente della Federazione Europea dei Professionisti della Pedagogia (FEPP)

Ha dichiarato Gianfranco De Lorenzo: "Già come Presidente ANPE avevo dato la piena adesione, mi personale e del Consiglio Direttivo dell'ANPE, alla nascente CONFASSOCIAZIONI. Mi impegnerò fino in fondo per far ragionare tutti su un nuovo orizzonte complessivo per le professioni associative. Un orizzonte che non potrà fare a meno di ragionare sul welfare che avranno nel 2050 i professionisti iscritti alle Associazioni 2.0. Non dobbiamo infatti dimenticare che esiste un'intera fetta di professionisti, soprattutto quelli più giovani (e le relative famiglie) che si percepiscono senza prospettive di futuro realistico in termini di empowerment personale, previdenziale e fiscale nel sistema Paese".



Sergio Gaglianese, Vice Presidente con delega al Marketing Associativo

Presidente Nazionale AIGIP, Associazione Italiana Gestori Immobiliari Professionisti, Vice Presidente Gesticond e Sinteg, Vice Presidente Confedilizia Catanzaro, Titolare della Sinteg Calabria Italcondomini, società operante nella gestione immobiliare, leader nel settore. Consulente immobiliare e docente nei corsi per amministratori immobiliari.

Ha dichiarato Sergio Gaglianese: "Abbiamo aderito con entusiasmo a CONFASSOCIAZIONI: riteniamo infatti che si sia finalmente affacciato sul mercato delle professioni un organismo che offre reali opportunità di valorizzazione delle professioni, e di una rappresentanza organica tendente a rappresentare le istanze del mondo associativo in maniera efficiente ed efficace. Cercherò di far crescere la Confederazione promuovendo tutte le attività messe in campo, dando risalto e visibilità a tutte le associazioni aderenti, mediante attività di marketing relazionale su vari livelli, senza tralasciare aspetti strategici che mirano ad un miglioramento costante della qualità di comunicazione".



Franco Pagani, Vice Presidente Tesoriere con delega ai Rapporti con l'Università

Formatosi alla Clayton University (USA), è anche geometra professionista iscritto al Collegio di Firenze dal 1990 e co-Titolare dello Studio Tecnico COOPAF. Iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale, collabora con l'Università di Firenze come membro del Centro Studi sul condominio e locazione. E' stato Presidente Nazionale ed è Presidente Onorario della FNA, Federazione Nazionale Amministratori Immobiliari. E' stato Vice Presidente della CONFAPPI, Coordinatore Regionale Toscana del CoLAP, membro del CdA della Fondazione Carmignani. Ha pubblicato articoli sul "Il Sole 24 Ore" ed altri quotidiani e periodici nazionali e locali. Autore del libro "Storia e pratica del condominio" e co-autore del volume "La funzione conciliativa del CTU nel processo civile". Mediatore civile e commerciale, dal 2010 è Presidente Toscana dell'APE, Associazione Periti Esperti del Tribunale. E' inoltre Vice Presidente della Commissione Regionale delle Professioni della Toscana. Dal 2013 è membro del CERP, Centro Studi e Ricerche sull'Economia delle Reti e delle Nuove Professioni dell'Università Guglielmo Marconi di Roma.

Ha dichiarato Franco Pagani: "Una nuova opportunità per rafforzare e rendere più competitive le professioni associative anche non organizzate in albi e collegi per farle partecipare a pieno titolo alle scelte economiche e sociali del paese, creare sinergie trasversali tra il tessuto innovativo professionale e quello della formazione universitaria. Per valorizzare le nostre professioni dobbiamo puntare sempre di più sull'innovazione ma anche avere un punto di riferimento unitario per firmare contratti di lavoro, trovare accordi con partner istituzionali, offrire formazione, trovare soluzioni previdenziali. Sono questi i presupposti per valorizzare i fattori competitivi che le associazioni professionali possono esprimere, confrontandosi con tutte le altre parti sociali e valorizzando la qualità nelle prestazioni fornite ai consumatori"



Paola Palmerini, Vice Presidente con delega alle Strategie ed alle Relazioni con UNI

Presidente del Comitato Strategico e di Indirizzo di ATEMA, Associazione per il Temporary Management di cui è stata Presidente dal 2006 al 2013, è membro di APB, Associazione Pianificatori del Settore Bancario e Finanziario e di AIDDA, Associazioni di Imprenditrici e Dirigenti di Azienda. Nel 2011 ha fondato BMC - Mission Continuity che si occupa di Responsabilità Sociale di Impresa e dello Sviluppo e Sostenibilità di Imprese Sociali e Enti Non Profit. E' stata Amministratore Delegato in Cap Gemini Ernst & Young ed ha ricoperto la carica di AD e Responsabile della corporate strategy in realtà italiane del settore ICT e consulenza. In IBM è stata membro dell'Executive Board in qualità di Direttore Prodotti per Italia e Paesi Sud Europa, dopo aver guidato le Direzioni di Sviluppo Marketing, Vendite e Soluzioni UK e Francia.

Ha dichiarato Paola Palmerini: "L'obiettivo di CONFASSOCIAZIONI, è quello di fare massa critica per trovare ascolto presso le istituzioni sui problemi più importanti che riguardano le professioni associative e fare rete per moltiplicare le possibilità di business e di formazione. In più promuovere e rafforzare le

professioni associative, riconosciute recentemente dalla L. 4/2013 e farle partecipare alle grandi scelte di politica economica e sociale del Paese. Il mio compito sarà quello di elaborare le strategie utili al raggiungimento fattivo di questi risultati anche attraverso un sistema stabile di relazione con i soggetti che si occupano di certificazione di parte terza, ed in particolare UNI ed ACCREDIA”.



Dott. Andrea Violetti, Vice Presidente con delega ad Agenda Digitale, Sistemi di Attestazione e Qualità

Presidente AIP, Associazione Informatici Professionisti e membro del Council of European Professional Informatics Societies di Bruxelles (CEPIS). Ha conseguito la Laurea Magistrale “cum laude” in Management e Comunicazione di Impresa ed il Master in Modelli Didattici e Innovazioni Tecnologiche per l’insegnamento. Collabora con l’Università degli Studi di Perugia, con l’Università degli Studi di Teramo e l’Università dell’Insubria di Como e Varese. Tra le esperienze più significative quelle in Panzani-Ponte-Liebig-Danone, Regione Umbria, Università degli Studi di Teramo, Colussi, Ibm e Farchioni.

Ha dichiarato Andrea Violetti: “AIP ha aderito con entusiasmo alla nuova confederazione perché rappresenta quanto di più moderno oggi esista nel mondo delle professioni ed in generale del lavoro. Vogliamo professionisti certificati, preparati e giustamente remunerati per le proprie competenze attraverso una forte spinta, quella di CONFASSOCIAZIONI, che contribuirà anche alla competitività dei nostri professionisti in tutta Europa. Il mio impegno sarà concentrato sull’agenda digitale, una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa obiettivi per la crescita 2020 della UE per sfruttare al meglio il potenziale dell’ICT e favorire innovazione, crescita economica e progresso. Anche per raggiungere tali obiettivi mi concentrerò sulla gestione delle competenze attraverso l’uso di innovativi modelli e tecnologie digitali al fine di creare un network professionale utile al mercato ed in generale al sistema-Paese.



Gianfranco Ziccaro, Vice Presidente con delega alle Relazioni con il Parlamento, Presidente Osservatorio Parlamentare

Vice Presidente AIP, Associazione Informatici Professionisti. Ha avuto esperienze nella direzione sindacale, politica e artigiana, oltre che nella progettazione, organizzazione e gestione di attività formative che di aggiornamento. Amministratore Unico e/o membro di CDA di diverse aziende nei settori informatico e Direct marketing

Ha dichiarato Gianfranco Ziccaro: “Stare in CONFASSOCIAZIONI vuol dire essere il rappresentante sociale e politico dei professionisti associati. E’ per questo che sarà importante diffondere e rappresentare ai parlamentari il ruolo e l’importanza che i professionisti associati possono assumere sia nella fase dello sviluppo economico che sociale. In questo, il mio obiettivo sarà quello di coadiuvare le forze politiche nella fase progettuale di iniziative legislative e favorire la loro applicazione”.



Luigi Di Marco, Presidente del Consiglio di Indirizzo

Manager esperto in organizzazione e gestione delle Risorse Umane, ha costituito e gestito network di imprese. Docente di corsi universitari per manager, è relatore in convegni nazionali e internazionali. Past presidente di AIDP, Associazione Italiana per la Direzione del Personale, è Presidente di Federmanagement, Federazione Italiana delle Associazioni di Management, e di Fondazione Verrocchio, per la diffusione della cultura manageriale. E' autore di numerose pubblicazioni sui temi manageriali, tra cui "La Compagnia dei Magi per la formazione degli strateghi d'Impresa" - Ed. Franco Angeli. Coautore de "Il grande libro della Letteratura per Manager" - Ed. ETAS RCS. Autore de "I Sogni nella Bibbia. Rileggere le Sacre Scritture in chiave manageriale"- Ed. Franco Angeli.

Ha dichiarato Luigi Di Marco: "Aderire "al nuovo che avanza" e che risponde ai bisogni della comunità dei manager professionali è una azione coerente ed opportuna. Come persona ho accettato con piacere l'incarico di Presidente del Consiglio di Indirizzo all'interno di CONFASSOCIAZIONI. Come Presidente di Federmanagement ho invitato, come previsto nel nostro Statuto, le singole Associazioni a prendere, nel rispetto dei propri Statuti, autonome decisioni. Esse lo faranno nel breve periodo".



Stefano Paneforte, Presidente Comitato Scientifico

Docente di "Organizzazione e Gestione risorse umane" alla Facoltà di Economia dell'Università Tor Vergata di Roma nonché di "Economia e gestione delle imprese" alla Facoltà di Economia e Scienze Gestionali e di "Organizzazione aziendale" alla Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università LUSPIO di Roma. Psicologo del lavoro e componente della Commissione Scientifica dei Professionisti HR-AIDP, è attualmente Amministratore Unico dello Studio Paneforte - L'organizzazione e le persone.

Ha dichiarato Stefano Paneforte: "Il Comitato Scientifico di CONFASSOCIAZIONI è stato costruito al fine di contribuire alla produzione del sapere finalizzato allo sviluppo economico e sociale. Il nostro sforzo sarà quello di promuovere la professionalità e la cultura associativa come valori fondanti del sistema sociale in cui viviamo da condividere con tutte le Parti Sociali e da trasmettere ai giovani.



Federica De Pasquale, Consigliere Delegato per le Pari Opportunità ed i Public Affairs

E' stata Responsabile Nazionale del settore organizzativo di alcune società del settore immobiliare. Segue con particolare attenzione il mondo delle Associazioni professionali a partire dall'importante contributo dato dal CNEL dagli anni '90. Già referente dei rapporti istituzionali della Croce Rossa Italiana a livello nazionale. Dal 2001 responsabile della comunicazione e dell'attività legislativa di diversi parlamentari sia della Camera che del Senato, seguendo in particolare le tematiche dell'imprenditoria, del lavoro, delle politiche comunitarie, della sanità, della bioetica e delle pari opportunità. Dal 2007 vice presidente della Consulta Femminile per le Pari Opportunità della Regione Lazio. Dal 2011 Componente del Comitato Interistituzionale Cnel/Istat per l'individuazione degli Indicatori del Benessere da inserire nel PIL-BES.

Ha dichiarato Federica De Pasquale: “Seguo le associazioni professionali da molti anni e che, oggi più di ieri, esse rappresentano il luogo in cui le competenze intellettuali possono trovare la loro massima espressione in termini di circolazione dei saperi e di nuove attività lavorative. In questo scenario si vanno a collocare le tante esperienze che CONFASSOCIAZIONI vuole rappresentare e che possono essere lo strumento migliore per collaborare con le Istituzioni. Molte di queste, voglio sottolinearlo, vedo le donne ai primi posti in quanto a preparazione e capacità manageriale indistintamente in tutti i settori che compongono il variegato modo delle professioni non organizzate in ordini e collegi. Il mio obiettivo in CONFASSOCIAZIONI sarà anche quello di rivalutarle in un'attenta logica di pari opportunità considerando le numerose esperienze femminili che possiamo vantare al nostro interno”.



Tommaso Paparo, Consigliere Delegato per gli Affari Giuridici

Avvocato, è iscritto all'albo speciale degli avvocati cassazionisti dal 2012. Consigliere Giuridico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 2000, Dipartimento della Funzione Pubblica e, nel 2001-2004, con il Ministro alle Politiche Comunitarie. E' l'avvocato di FEDERUTILITY (associazione di categoria delle imprese del settore idrico ed energetico) da oltre 10 anni. Assiste Istituzioni, P.A., Associazioni di consumatori, Centri di studio e primarie imprese nazionali ed estere nel settore della concorrenza, contratti pubblici, regolazione tariffaria dei servizi pubblici, delle privatizzazioni.

Ha dichiarato Tommaso Paparo: “Il mio obiettivo sarà quello di sostenere l'azione di CONFASSOCIAZIONI nel rapporto con le Istituzioni, Parlamento e Governo in particolare, attraverso l'analisi dei testi normativi e la elaborazione di emendamenti e motivazione di accompagnamento a sostegno del cambiamento. D'altra parte, è in atto un irreversibile e profondo processo di cambiamento socio-economico e culturale che la politica non sta governando, probabilmente perché sprovvista dei mezzi cognitivi di filtro di questi processi innovativi. Sono necessarie allora scelte di indirizzo e decisioni chiare sulla rotta da percorrere, e CONFASSOCIAZIONI, in rappresentanza di ceti professionali e produttivi del futuro, ha il dovere e gli strumenti cognitivi per contribuire al rilancio del nostro Paese e dei suoi processi di riforma.



Cesare Sacerdoti, Consigliere Delegato per l'Innovazione

Fondatore e Amministratore unico di CSE Crescendo. Formatosi professionalmente in una grande società metalmeccanica, vanta una consolidata esperienza di Direzione Generale di Aziende di Medie dimensioni, sia private, sia appartenenti a gruppi internazionali fino ad approdare allo start up di un new business nel campo dell'emarketing, con la partecipazione di importanti venture capitalist Italiani. Svolge attività di docenza presso l'Università Parthenope di Napoli ed è impegnato in varie attività associative e di volontariato; attualmente è, tra l'altro, Vicepresidente di Atema (Associazione per il Temporary management), membro della commissione Venture Capital di AIFI (Associazione Italiana Fondi di Investimento), Consigliere dell'Associazione Programma Virgilio di supporto alla nuova imprenditoria

Ha dichiarato Cesare Sacerdoti: “Nell'accettare con entusiasmo l'incarico di Consigliere Delegato per l'Innovazione, colgo l'importante sfida lanciata nel manifesto fondativo di CONFASSOCIAZIONI soprattutto laddove si parla di “reti che facilitano la condivisione della conoscenza”, di “tendenza inarrestabile alla professionalizzazione” e di rilevanza strategica del “rapporto con tutti i centri di produzione del sapere”. Proporrò una strategia “attiva”. Il problema odierno è quello di costruire una nuova economia in una nuova società. Esso è astrattamente riconosciuto, ma concretamente disatteso: quasi che una cappa di impotenza abbia imprigionato la nostra società. La ragione è che le classi dirigenti non vogliono cambiare le proprie risorse cognitive di riferimento. Non cambiandole si riesce a vedere ad immaginare sempre e solo la stessa economia e la stessa società. Compito di una grande Confederazione di associazioni professionali è quello di partecipare, attivamente e da protagonista, a quel processo di costruzione sociale delle nuove risorse cognitive per le nuove classi dirigenti e professionali”



Ennio Ciampoli, Consigliere Delegato per l'Organizzazione

Già membro della Consulta delle Professionali non regolamentate del CNEL, Vice Presidente dell'AIIA, Associazione italiana degli Internal Auditors, Segretario Nazionale del COLAP, Membro del Comitato Direttivo di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, Revisore dei Conti, Presidente della Consulta delle Attività Professionali del Partito Popolare. Attualmente si occupa di rapporti culturali tra Italia e Cina e dell'Accademia Internazionale LA SPONDA.

Ha dichiarato Ennio Ciampoli: “Abbiamo aderito a CONFASSOCIAZIONI per offrire un personale contributo nel campo della professional satisfaction delle Associazioni e dei professionisti iscritti nel quadro della recente legge sulle attività professionali non organizzate in ordini e collegi sulla base della proficua e positiva esperienza maturata come co-fondatore e Segretario Nazionale del CoLAP.



Luca Arnaldi, Consigliere Delegato per l'Università

Laureato in Sociologia ed in Ingegneria è Presidente della Scuola di Alta Formazione dell'Università Guglielmo Marconi nonché Presidente di WRS, Web Reputation Supervisor, di AIBRM, Associazione Italiana Brand & Reputation Manager, dell'Organismo di Mediazione e dell'Ente di Formazione per Mediatori Professionisti istituito presso la SAF Marconi. Mediatore iscritto presso l'Organismo Di Mediazione SAF Marconi e presso l'Organismo della Camera di Commercio di Genova.

Ha dichiarato Luca Arnaldi: “Credo che l'importanza di CONFASSOCIAZIONI risieda nel fatto che ritiene strategico il rapporto con tutti i centri di produzione del sapere. In quest'ottica, il mio obiettivo sarà quello di aiutare le associazioni di primo livello e gli organismi di riaggregazione di secondo livelli a costruire relazioni stabili con scuole, università e istituti di ricerca e sviluppo finalizzate al progresso ed alla crescita del sistema delle professioni associative”.



Deborah Furci, Membro del Collegio dei Revisori

Tributarista, mediatore e formatore in materia ADR c/o Università di Pavia Dipartimento di Studi Giuridici Delegato Provinciale INT Pavia e Membro del Comitato Scientifico per la Mediazione Civile e Commerciale INT (Istituto Nazionale Tributaristi). Socio fondatore e Presidente della Associazione Conciliamo per l'Italia CPI. Socio e Delegato Provinciale AMAR Associazione Metodi Alternativi di Risoluzione delle Controversie.

Ha dichiarato Deborah Furci: “La nostra adesione a CONFASSOCIAZIONI ha l'obiettivo di garantire, nei confronti delle organizzazioni confederate, la piena trasparenza nella gestione organizzativa e conduzione amministrativa, nonché in quella delle articolazioni ed eventuali emanazioni societarie e organizzative direttamente o indirettamente controllate. In questo ambito, sarà uno dei miei compiti quello di curare personalmente la revisione dei conti e di mettere a disposizione della Confederazione anche l'esperienza della mia associazione in materia di procedure conciliative e di risoluzione alternativa delle controversie”.



Marco Recchi, Direttore Generale

Avvocato, è Vice Presidente di FENCA la Federazione Europea delle associazioni nazionali delle imprese di recupero e acquisto credito che rappresenta 200.000 lavoratori del settore della tutela del credito in 24 paesi della EU. Autore del volume “Guida alla gestione dei crediti in outsourcing” edito dal Gruppo 24 Ore e scrive sui temi del recupero del credito e del diritto del lavoro sulla stampa economica nazionale e su quella di settore. Ha ricoperto incarichi in Confindustria come Segretario Generale dell'associazione nazionale imprese di tutela del credito per 12 anni.

Ha dichiarato Marco Recchi: “Porterò in CONFASSOCIAZIONI tutta la mia esperienza di gestione di strutture associative complesse e la mia “seniority” sulle tematiche contrattuali delle professioni non organizzate in ordini e collegi. Sarà importante raggiungere subito l’obiettivo di formare il CCNL sugli studi professionali con la collaborazione e la condivisione delle organizzazioni sindacali del lavoro e con la rappresentanza sindacale delle professioni ordinistiche”.